

Le dure stangate di Berlusconi su famiglie e imprese

Studio Cgil sulle finanziarie del centrodestra
Ci sono costate ben 52,5 miliardi di euro

di Laura Matteucci / Milano

IL CONTO La Camera approva, domani ri-tocca al Senato (che voterà la fiducia), e insomma prima di Natale sarà legge. La Finanziaria del condono mascherato da programmazione fiscale, dei tagli a regioni ed enti locali, del

bonus bebè e della possibilità di costruire sulle spiagge italiane insedia-

menti turistici («di qualità», sia chiaro) passa con 265 sì, 202 contrari e un astenuto. L'intera manovra, inizialmente di 20 miliardi, si è gonfiata in corso d'opera per tentare il blocco della lievitazione del deficit-pil (ora al 4,3% secondo il governo), e in definitiva pesa 27,6 miliardi.

Ma i conti li ha fatti anche la Cgil, a consuntivo del governo Berlusconi, rielaborando le relazioni tecniche che accompagnano i provvedimenti: ammonta a 52,5 miliardi di euro il conto pagato da imprese e famiglie con le manovre finanziarie 2001-2006. Le famiglie - soprattutto la-

voratori dipendenti e pensionati - hanno contribuito nel complesso con 11.655 milioni di euro (lo 0,9% del pil). Le imprese, tra minori agevolazioni e meccanismi di anticipo di tributi, hanno avuto un saldo negativo di 40.892 milioni di euro (il 3% del pil). «I dati parlano chiaro - commenta il responsabile economico Beniamino Lapadula - Con il voto di oggi sulla Finanziaria si è conclusa una vera e propria via Crucis per lavoratori dipendenti e pensionati». Un saldo negativo che, oltretutto, non è riuscito a tenere sotto controllo la finanza pubblica: «Il saldo primario si è azzerato e il debito ha ripreso a crescere».

La cifra complessiva del saldo negativo per le famiglie non si è ripartita in modo equo. Nei sei anni il pil nominale è cresciuto del 12,5% contro il 12% di aumento della massa salariale, spiega la Cgil. L'Irpef pagata da lavoratori dipendenti è invece aumentata del 14%, con-

Interventi di finanza pubblica su famiglie e imprese							dati in milioni di euro	
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001-2006	
Famiglie	-501	-263	-4.721	-6.968	-622	1.420	-11.655	
in % del Pil	0,0	0,0	-0,4	-0,5	0,0	0,1	-0,9	
Imprese	70	-5.087	-10.991	-11.698	-3.158	-10.028	-40.892	
in % del Pil	0,0	-0,4	-0,8	-0,9	-0,2	-0,7	-3,0	
TOTALE	-431	-5.349	-15.712	-18.667	-3.780	-8.608	-52.547	
in % del Pil	0,0	-0,4	-1,2	-1,4	-0,3	-0,6	-3,9	

Fonte Cgil

tro il calo del 25,4% dell'imposta pagata sulle altre tipologie di reddito. È inoltre crollata del 56% l'Irpef incassata con gli accertamenti anti-evasione.

A pesare sull'Irpef di lavoratori e pensionati non è solo la mancata restituzione del fiscal drag, ma anche il nuovo meccanismo di detrazioni (la no-tax area) che aumenta il reddito imponibile. Ad esempio se il reddito lordo passa da 20mila a 21mila euro si arriva, con l'applicazione della no tax area base, ad un reddito imponibile di 16.106 e di 17.394 euro: l'aumento dell'imposta tassabile è più di mille euro.

E ricordiamo le principali misure approvate con la Finanziaria 2006. Arriva un

concordato preventivo sul triennio 2005-2007 per lavoratori autonomi e piccole imprese che dovranno però accettare un «accordo» col Fisco relativamente agli anni 2003 e 2004. «Garantito» un gettito di 2 miliardi nel 2006.

Mentre diventa legge il Bonus bebè 2005 e 2006 (tutti i nati in questi due anni avranno diritto ad un assegno di mille euro, se hanno un reddito fino ad un massimo di 50mila euro), e mentre di nuovi asili nido non se ne parla (anzi, i tagli ai Comuni significano il contrario), per le spese sostenute nei nido privati, fino ad un massimo di 632 euro, spetterà alla famiglia una detrazione fiscale del 19%.

Viene inserita la Porno tax, la nuova im-

posta del 25% che interesserà la produzione di materiale pornografico, e anche i film violenti. Con la quale tassa il governo si aspetta un gettito per 130,8 milioni nel 2006.

Viene agevolata la vendita degli immobili ex Iapc, come da piano casa di Brunetta, ed è in arrivo una «pioggia» di denaro per le infrastrutture: tre miliardi di euro per 15 anni. Tanto sono a partire dal 2007.

Tra gli interventi per il restauro e la sicurezza di musei, archivi e biblioteche di interesse storico e artistico per l'importo di 4 milioni di euro per 15 anni rientrano anche «interventi di restauro della Domus Aurea».

BREVI

Sicilia Otto manifestazioni dei lavoratori agricoli

Circa 5.000 lavoratori agricoli hanno partecipato ieri a 8 manifestazioni che si sono svolte in altrettante province della Sicilia durante lo sciopero regionale indetto da Fai, Flai e Uila Uil. La protesta è stata decisa per chiedere l'abolizione del tetto alla disoccupazione agricola e misure contro il lavoro nero.

Granarolo Crescono i ricavi ma cala la redditività

Ricavi in leggera crescita, ma redditività in calo per il gruppo Granarolo nel terzo trimestre 2005. I ricavi complessivi sono saliti dello 0,6% a 217,37 milioni, un'ebitda in calo a 12,15 milioni e una perdita netta di 1,34 milioni contro un utile di 324mila euro nello stesso periodo del 2004.

Aem Torino Il volume d'affari cresciuto nel 2005 del 30%

Aem Torino si avvia a chiudere il 2005 con un margine operativo lordo previsto in crescita del 18% circa a 170 milioni di euro, e un volume d'affari consolidato vicino a 1,2 miliardi, in miglioramento del 30% circa rispetto al 2004. Il risultato operativo dovrebbe attestarsi a circa 116 milioni, in rialzo del 18%.

Sony Communication Al debutto in Borsa balzo del 60%

Sony Communication Network Corp, filiale internet del gruppo Sony, è balzata del 60% nel giorno del suo debutto sul listino giapponese. Il titolo è salito a 542.000 yen rispetto al prezzo di collocamento, che era stato fissato al massimo dell'intervallo indicativo di 320.000-340.000 yen.

Consign La Fiat vince la gara per i veicoli commerciali

La Consip ha aggiudicato la gara da 7,352 milioni di euro per la fornitura di veicoli commerciali leggeri alla pubblica amministrazione al raggruppamento temporaneo di imprese formato da Fiat Auto Var srl e Drive Service spa.

Alluminio: riciclabile all'infinito.



Nel 2005 CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio), con la collaborazione di 4.500 comuni e 42 milioni di italiani impegnati nella raccolta differenziata, ha recuperato 35.900 tonnellate di imballaggi usati di alluminio, pari ad oltre il 52% della quantità oggi circolante nel nostro Paese.

Lattine, bombolette spray, tubetti, contenitori per alimenti e foglio in alluminio saranno poi riciclati (con tecnologie all'avanguardia e risparmiando fino al 95% di energia sul processo tradizionale) in altri oggetti di uso quotidiano, che potranno a loro volta trasformarsi in qualcos'altro: perché l'alluminio - riciclabile al 100% - è sempre pronto, per natura, a nuove imprese.

Alluminio:
un'avventura che
non finisce mai.

www.cial.it

